

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOM., ATTIV. PROD. E LAZIO
CREATIVO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 31 ottobre 2019, n. G14981

PO FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0016. Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'Affidamento del Servizio "Analisi d'implementazione e analisi di impatto delle azioni Start Up del POR FESR 2014-2020". Determina a contrarre. Approvazione Relazione tecnico-illustrativa, capitolato e quadro economico. Impegni in favore di creditori diversi sui capitoli A42191 per € 146.400,00, A42192 per € 102.480,00, e A42193 per € 43.920,00 – E.F. 2019-2020- 2021. Impegno per l'E.F. 2020 sui capitoli A42191 per € 1.428,48, A42192 per € 999,94, e A42193 di € 428,54 in favore del creditore 176734 "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" e contestuale accertamento di entrata di € 2.856,96 sul cap. n. 341559. Impegno di € 225,00 a favore di ANAC sul cap. T19427 – E.F. 2019. Impegno di € 2.915,90 sul cap. S23427 a favore di CSamed s.r.l. – E.F. 2019. CUP F89E18000140009.

Oggetto: PO FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0016. Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per l'Affidamento del Servizio "Analisi d'implementazione e analisi di impatto delle azioni Start Up del POR FESR 2014-2020". Determina a contrarre. Approvazione Relazione tecnico-illustrativa, capitolato e quadro economico. Impegni in favore di creditori diversi sui capitoli A42191 per € 146.400,00, A42192 per € 102.480,00, e A42193 per € 43.920,00 – E.F. 2019-2020- 2021. Impegno per l'E.F. 2020 sui capitoli A42191 per € 1.428,48, A42192 per € 999,94, e A42193 di € 428,54 in favore del creditore 176734 "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" e contestuale accertamento di entrata di € 2.856,96 sul cap. n. 341559. Impegno di € 225,00 a favore di ANAC sul cap. T19427 – E.F. 2019. Impegno di € 2.915,90 sul cap. S23427 a favore di CSAmed s.r.l. – E.F. 2019. CUP F89E18000140009.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PER LO SVILUPPO ECONOMICO, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LAZIO CREATIVO
AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR LAZIO 2014-2020**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Relazioni Istituzionali, in qualità di Responsabile Gestione Attività relativo all'Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modifiche e integrazioni denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la DGR n. 660 del 14/10/2014 recante: "Programmazione europea 2014-2020. Designazione dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di Programmazione 2014-2020";

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, Le Attività Produttive e Lazio Creativo alla Dott.ssa Tiziana Petucci;

VISTA la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) e successive modifiche e/o integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il Regolamento Regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della l.r. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 28/12/2018 - Legge di Stabilità regionale 2019;

VISTA la Legge Regionale n. 14 del 28/12/2018 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 861 del 28/12/2018 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 862 del 28/12/2018 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d. lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione, e le sue eventuali rimodulazioni, nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18/02/2019 per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 0179582 del 07/03/2019 avente ad oggetto "integrazione della circolare relativa alla gestione del bilancio regionale 2019-2021";

VISTA la Legge n. 241/90 e precisamente l'art. 3 che introduce l'obbligo della motivazione attraverso cui si esternano i presupposti di fatto e di diritto che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'articolo 124 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013 relativo alla procedura per la designazione dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento 1303/2013, ed in particolare la definizione dei criteri che una pista di controllo dovrebbe soddisfare per poter essere considerata adeguata;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce in particolare il modello da utilizzare per la descrizione delle funzioni e le procedure in essere dell'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e gli Organismi Intermedi;

VISTE le disposizioni contenute nell'Allegato II all'Accordo di Partenariato (AdP) 2014-2020 Italia - Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020;

VISTO il “Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e dell’AdC” redatto dall’IGRUE-MEF che tra l’altro, prevede che l’AdG/AdC, prima dell’affidamento delle funzioni, debba effettuare un controllo preventivo sull’Organismo Intermedio (OI) a cui intendono delegare alcune funzioni, al fine di appurarne la capacità ad assumere gli impegni derivanti dall’atto di delega;

VISTA la Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva n. R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l’istituzione della Cabina di Regia per l’attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

VISTO il Programma Operativo Regionale FESR 2014-20 della Regione Lazio - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2015) 924 del 12 febbraio 2015, contrassegnato con il n° CCI 2014IT16RFOP010;

VISTA la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTA la DGR n. 845 del 30/12/2016 relativa alla Designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione del Programma Operativo FESR 2014-2020, notificata alla Commissione europea tramite SFC il 30/12/2016;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, avente ad oggetto: "Adozione del Programma Operativo POR FESR Lazio 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G00415 del 26 gennaio 2016 recante “POR FESR Lazio 2014-2020 – Azione 6.1 – Gestione, Controllo e Sorveglianza e Azione 6.2 – Comunicazione e Valutazione dell’Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica. Approvazione del Piano Generale di Assistenza Tecnica 2014-2020”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 13 ottobre 2015 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 6.1 – “Gestione, Controllo e Sorveglianza” e all’Azione 6.2 – “Comunicazione e Valutazione” dell’Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 751 del 30 novembre 2018 recante “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della nuova Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 6.1 – "Gestione, Controllo e Sorveglianza" e all’Azione 6.2 – "Comunicazione e Valutazione" dell’Asse prioritario 6 – Assistenza Tecnica in sostituzione di quella approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 13 ottobre 2015”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03367 del 22 marzo 2019 recante “POR FESR Lazio 2014-2020 – Asse 6 Assistenza Tecnica. Azione 6.1 – Gestione, Controllo e Sorveglianza e Azione 6.2 – Comunicazione e Valutazione. Approvazione del nuovo Piano Generale di Assistenza Tecnica 2014-2020 che sostituisce il Piano approvato con Determinazione n. G00415 del 26 gennaio 2016”;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G09456 del 10 luglio 2019 recante <<PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l’AdG e l’AdC” (versione 05)>> (SI.GE.CO.);

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n° 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa” - Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1005, del 21 settembre 2016. Aggiornate al D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018;

VISTO il Piano di valutazione del POR FESR 2014-2020 approvato dal Comitato di sorveglianza con procedura di consultazione scritta adottata dall’Autorità di gestione (nota prot. n. 129/SP del 09/06/2016);

CONSIDERATO che occorre procedere, all’individuazione di un operatore economico per l’esecuzione del servizio di valutazione “Analisi d’implementazione e analisi di impatto delle azioni start-up del POR FESR 2014-2020”;

CONSIDERATO necessario approvare una determinazione a contrarre mediante esperimento ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 di una gara centralizzata ad evidenza pubblica a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, comma 1, Lett. c), del D.lgs. 50/2016 in un unico lotto finalizzata all’affidamento del servizio di valutazione “Analisi d’implementazione e analisi di impatto delle azioni start-up del POR FESR 2014-2020”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, mediante Contratto avente la durata di 24 mesi e valore complessivo di € 240.000,00 IVA esclusa ed al netto dei costi per rischi da interferenza pari ad € 0,00;

VISTI la Relazione tecnico-illustrativa (Allegato 1) e il capitolato di gara (2) comprensivo degli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che l’importo a base di gara per l’affidamento del suddetto servizio ammonta ad euro € 240.000,00 IVA esclusa, senza oneri per la sicurezza;

RITENUTO pertanto di dover provvedere all’approvazione del seguente quadro economico:

A1	IMPORTO A BASE D'ASTA PROGETTAZIONE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE		240.000,00€
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		
b2	IVA SU A1	22%	52.800,00€
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		52.800,00€
B4	TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE (A1 + b3)		292.800,00€
C	Spese per incentivi di cui all’art. 113 del D.Lgs. 50/2016		2.856,96€
D	SPESE PUBBLICITA' GARA		2.915,90€
E	CONTRIBUTO ANAC		225,00€
TOTALE COMPLESSIVO FASE PROGETTAZIONE (B4 + C + D + E)			298.797,86€

TENUTO CONTO che il valore dell’appalto risulta superiore alla soglia di rilevanza comunitaria di cui all’art. 35 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che il servizio in oggetto della presente provvedimento non è reperibile tra le Convenzioni attive pubblicate da CONSIP;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all’indizione di una gara a procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO necessario adottare quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. 50/2016, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 95 co. 10-bis) del D.Lgs. 50/2016 come modificato dal D.Lgs. 56/2017;

CONSIDERATO che l'art. 31, comma 1 del D.lgs. 50/2016 prevede che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, la stazione appaltante nomini un Responsabile unico del procedimento (RUP);

RITENUTO opportuno nominare per la procedura di appalto del servizio di valutazione "Analisi d'implementazione e analisi di impatto delle azioni start-up del POR FESR 2014-2020" quale:

- Responsabile Unico del Procedimento per la fase di programmazione-progettazione il Dott. Franco Cancemi, funzionario dell'Ufficio di Staff Nucleo di Valutazione e di Verifica Investimenti Pubblici della Direzione Regionale Programmazione Economica, che dispone della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione di tale incarico;
- Responsabile Unico del Procedimento per la fase di affidamento il Geom. Giovanni Occhino, funzionario dell'Area Pianificazione Gare Strutture Regionali ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti, che dispone della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione di tale incarico;
- Responsabile Unico del Procedimento per la fase di esecuzione il Dott. Franco Cancemi funzionario dell'Ufficio di Staff Nucleo di Valutazione e di Verifica Investimenti Pubblici della Direzione Regionale Programmazione Economica, che dispone della qualificazione professionale e dell'esperienza necessaria per l'assegnazione di tale incarico;

CONSIDERATO che i suddetti funzionari risultano in possesso dei requisiti necessari;

VISTO l'art 383 quinquies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO opportuno, pertanto, per il servizio di cui trattasi, individuare:

- Direttore dell'Esecuzione del Contratto, ai sensi dell'art. 101, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, e Verificatore della conformità e certificatore della regolare esecuzione: il Dott. Franco Cancemi, funzionario dell'Ufficio di Staff Nucleo di Valutazione e di Verifica Investimenti Pubblici della Direzione Regionale Programmazione Economica, che possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;
- Collaboratore amministrativo per le fasi di programmazione-progettazione e di esecuzione: il Dott. Carlo Matteo Mazzucchi, funzionario dell'Area Relazioni Istituzionali della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, che possiede le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;
- Collaboratori amministrativi per le fasi di affidamento: il Dott. Marco Campegiani e la Sig.ra Angela Palma funzionari dell'Area Pianificazione Gare Strutture Regionali ed Enti Locali della Direzione Regionale Centrale Acquisti che possiedono le competenze necessarie a svolgere tale ruolo;

VISTO l'articolo 113, "Incentivi per funzioni tecniche" del D.lgs. 50/2016, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 526, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, secondo il quale "a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti....";

VISTE le modifiche apportate al Regolamento Regionale 6 settembre 2002 n. 1 con Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018, il quale disciplina le modalità ed i criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche»;

RILEVATO che l'art. 383 sexsies, comma 2, del RR 1/2002 e s.m.i. prevede che la misura effettiva del fondo da costituire è rapportata all'importo posto a base della specifica procedura di affidamento;

CONSIDERATO che l'importo del servizio su cui calcolare la misura del fondo è pari ad € 240.000,00 IVA esclusa, e che pertanto la percentuale su cui calcolare il fondo è pari all' 1,488% dell'importo lavori, equivalente ad € 3.571,20;

CONSIDERATO che trattandosi di finanziamenti europei, il 20% dell'importo come sopra computato ai sensi all'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002, risultante pari ad € 714,24 non può avere la destinazione di cui all'art. 383 sexies comma 3 del R.R. n. 1/2002 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, per quanto disciplinato dall'art. 383 septies comma 1 del R.R. n. 1/2002 la quota di ripartizione verticale dell'80% del fondo, pari ad € 2.856,96, è la seguente:

Quota di ripartizione singole fasi procedurali	Totali
Programmazione (10%)	€ 285,70
Affidamento (30%)	€ 857,09
Esecuzione (60%)	€ 1.714,17
Totale	€ 2.856,96

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 383 sexies comma 3 del RR 1/2002, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 2.856,96, è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 negli importi e percentuali di seguito indicati e maggiorati con le modalità sopra citate:

FONDO	€ 3.571,20		
INCENTIVO (80%)	€ 2.856,96		
Funzione affidata	Quota fase programmazione	Quota fase affidamento	Quota fase esecuzione
	10%	30%	60%
INCENTIVO (80%)	€ 285,70	€ 857,09	€ 1.714,17
Responsabile del procedimento (55% - 65% - 25%)	€ 157,13	€ 557,11	€ 428,54
Direttore dell'Esecuzione (45%)			€ 771,38
Verificatore delle conformità e certificatore regolare esecuzione (25%)			€ 428,54
Collaboratore (45% - 35% - 5%)	€ 128,57	€ 149,99	€ 85,71
		€ 149,99	
Totale da impegnare	€ 285,70	€ 857,09	€ 1.714,17

PRESO ATTO di quanto previsto dagli artt. 31 e 101 del D.lgs. 50/2016 e dalle Linee Guida ANAC n. 3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni" che in caso di prestazioni di importo inferiore ad € 500.000,00 prevedono che "il responsabile del procedimento svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di progettista e direttore dell'esecuzione del contratto";

TENUTO CONTO di quanto disciplinato dall'art. 383 septies del R.R. n. 1/2002 in merito alla ripartizione orizzontale del fondo e dei ruoli e funzioni svolte dal personale coinvolto nella procedura in questione, lo stesso risulta così suddiviso:

Fase di Programmazione e progettazione		
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali
Dott. Franco Cancemi (55%)	RUP	€ 157,13
Dott. Carlo Matteo Mazzucchi (45%)	Collaboratore amministrativo	€ 128,57
Totale		€ 285,70

Fase di Affidamento		
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali
Geom. Giovanni Occhino (65%)	RUP	€ 557,11
Sig.ra Angela Palma (17,5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99
Dott. Marco Campegiani (17,5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99
Totale		€ 857,09

Fase di Esecuzione		
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali
Dott. Franco Cancemi (25%)	RUP	€ 428,54
Dott. Franco Cancemi (45%)	Direttore dell'Esecuzione	€ 771,38
Dott. Franco Cancemi (25%)	Verificatore conformità e certificatore regolare esecuzione	€ 428,54
Dott. Carlo Matteo Mazzucchi (5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99
Totale		€ 1.714,17

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 383 quinquies, comma 2, lett. m), la fase di programmazione si è conclusa, e che quella attinente alla fase di affidamento si concluderà entro l'esercizio finanziario 2020, mentre le attività relative alla fase di esecuzione, stante la durata di vigenza contrattuale di 1 anno solare, termineranno presumibilmente nel 2021, salvo raggiungimento, in data antecedente, del tetto di importo massimo;

CONSIDERATO che l'art. 113, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0832566 del 18/10/2019, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha rappresentato alla Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo che, a seguito di indagine di mercato espletata tra 5 operatori economici scelti con sistema informatico a selezione random da un elenco di operatori specializzati nel settore dei servizi di pubblicazione gare d'appalto, è stata individuata quale operatore economico affidatario per la pubblicazione del Bando di Gara sulla G.U.R.I. e dell'estratto su due quotidiani nazionali e due locali la società CSAméd s.r.l., avente sede legale in Cremona, Via Sesto n. 41;

RITENUTO pertanto di dover impegnare la somma complessiva di € 298.797,86 nei seguenti esercizi finanziari, per fare fronte agli oneri derivanti dall'affidamento del suddetto servizio di valutazione così suddiviso:

1. € 292.800,00 (IVA inclusa) a favore di Creditori diversi (codice creditore 3805) nell'ambito della Missione 14 del Programma 05, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.03.03.000, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO E.F. 2020	IMPORTO E.F. 2021	TOTALE
A42191	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 116.800,00	€ 29.600,00	€ 146.400,00
A42192	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 81.760,00	€ 20.720,00	€ 102.480,00
A42193	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 35.040,00	€ 8.880,00	€ 43.920,00
	Totale	€ 233.600,00	€ 59.200,00	€ 292.800,00

- € 225,00 sul capitolo T19427 del bilancio 2019 nell'ambito della Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.04.01.01.000 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683)
- € 2.915,90 sul capitolo S23427 del bilancio 2019 nell'ambito della Missione 01 del Programma 03, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara", per spese di pubblicità legale a favore della CSAmEd s.r.l. (Cod. Cred. n. 155176), come da nota prot. n. 832566 del 18/10/2019 della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

RITENUTO, di impegnare a favore del fondo incentivi sui seguenti capitoli, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 2.856,96, ripartita nel seguente modo:

Capitolo di Spesa	Esercizio Finanziario 2019	Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Totale
A42191	€ 142,85	€ 428,55	€ 857,09	€ 1.428,48
A42192	€ 99,99	€ 299,98	€ 599,96	€ 999,94
A42193	€ 42,85	€ 128,56	€ 257,13	€ 428,54
Totale	€ 285,69	€ 857,09	€ 1.714,18	€ 2.856,96

RITENUTO di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 2.856,96 sul capitolo di entrata n. 341559 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734) come segue:

Capitolo di entrata	Esercizio Finanziario 2019	Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Totale
341559	€ 285,69	€ 857,09	€ 1.714,18	€ 2.856,96

RITENUTO opportuno quantificare e ripartire il suddetto importo di € 2.856,96 tra i responsabili del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 come di seguito indicato:

Fase di Programmazione e progettazione			
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali	Annualità
Dott. Franco Cancemi (55%)	RUP	€ 157,13	2019
Dott. Carlo Matteo Mazzucchi (45%)	Collaboratore amministrativo	€ 128,57	2019
Totale		€ 285,70	

Fase di Affidamento			
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali	Annualità
Geom. Giovanni Occhino (65%)	RUP	€ 557,11	2020
Sig.ra Angela Palma (17,5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99	2020
Dott. Marco Campegiani (17,5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99	2020
Totale		€ 857,09	

Fase di Esecuzione			
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali	Annualità
Dott. Franco Cancemi (25%)	RUP	€ 428,54	2021
Dott. Franco Cancemi (45%)	Direttore dell'Esecuzione	€ 771,38	2021
Dott. Franco Cancemi (25%)	Verificatore conformità e certificatore regolare esecuzione	€ 428,54	2021
Dott. Carlo Matteo Mazzucchi (5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99	2021
Totale		€ 1.714,17	

VISTE le note prot. n. 0226656 del 22/03/2019 e prot. n. 0474106 del 20/06/2019, con le quali il Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ha chiesto alla Direzione Regionale Centrale Acquisti di attivare la Gara avente ad oggetto “Analisi d’implementazione e analisi di impatto delle azioni start-up del POR FESR 2014-2020” - CUP F89E18000140009;

RITENUTO, pertanto, di approvare la presente determinazione a contrarre mediante esperimento, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016, di una gara centralizzata ad evidenza pubblica a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, comma 1, Lett. c), del D.lgs. 50/2016 in un unico lotto finalizzata all’affidamento del servizio di valutazione “Analisi d’implementazione e analisi di impatto delle azioni start-up del POR FESR 2014-2020”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, mediante Contratto avente la durata di 24 mesi e valore complessivo di € 240.000,00 IVA esclusa ed al netto dei costi per rischi da interferenza e per la sicurezza pari ad € 0,00;

RITENUTO di doversi avvalere della Direzione Regionale Centrale Acquisti per l’indizione della suddetta Gara comunitaria e scelta del contraente;

RITENUTO di approvare la Relazione tecnico-illustrativa (Allegato 1) e il capitolato di gara (2) comprensivo degli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

PRESO ATTO che alla suddetta gara sono stati assegnati CUP F89E18000140009;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare la presente determinazione a contrarre mediante esperimento, ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. 50/2016, di una gara centralizzata ad evidenza pubblica a procedura aperta, sopra soglia comunitaria, ex art. 35, comma 1, Lett. c), del D.lgs. 50/2016 in un unico lotto finalizzata all’affidamento del servizio di valutazione “Analisi d’implementazione e analisi di impatto delle azioni start-up del POR FESR 2014-2020”, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, mediante Contratto avente la durata di 24 mesi e valore complessivo di € 240.000,00 IVA esclusa ed al netto dei costi per rischi da interferenza e per la sicurezza pari ad € 0,00;
2. di approvare la Relazione tecnico-illustrativa (Allegato 1) e il capitolato tecnico di gara (Allegato 2) comprensivi degli elementi essenziali del contratto nonché dei criteri di selezione degli operatori economici, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di approvare il seguente quadro economico:

A1	IMPORTO A BASE D'ASTA PROGETTAZIONE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE		240.000,00€
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		
b2	IVA SU A1	22%	52.800,00€
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		52.800,00€
B4	TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE (A1 + b3)		292.800,00€
C	Spese per incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016		2.856,96€
D	SPESE PUBBLICITA' GARA		2.915,90€
E	CONTRIBUTO ANAC		225,00€
TOTALE COMPLESSIVO FASE PROGETTAZIONE (B4 + C + D + E)			298.797,86€

4. di avvalersi della Direzione Regionale Centrale Acquisti per l'indizione della suddetta Gara comunitaria;
5. di dover impegnare la somma complessiva di € 298.797,86 nei seguenti esercizi finanziari, per fare fronte agli oneri derivanti dall'affidamento del suddetto servizio di valutazione così suddiviso:
 - € 292.800,00 (IVA inclusa) a favore di Creditori diversi (codice creditore 3805) nell'ambito della Missione 14 del Programma 05, Piano dei conti finanziario fino al V livello 2.03.03.03.000, sui seguenti capitoli di bilancio, con le seguenti modalità:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO E.F. 2020	IMPORTO E.F. 2021	TOTALE
A42191	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 116.800,00	€ 29.600,00	€ 146.400,00
A42192	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO § Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 81.760,00	€ 20.720,00	€ 102.480,00
A42193	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE AT ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONALE § Contributi agli investimenti a altre Imprese	€ 35.040,00	€ 8.880,00	€ 43.920,00
	Totale	€ 233.600,00	€ 59.200,00	€ 292.800,00

- € 225,00 sul capitolo T19427 del bilancio 2019 nell'ambito della Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.04.01.01.000 a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683);
- € 2.915,90 sul capitolo S23427 del bilancio 2019 nell'ambito della Missione 01 del Programma 03, Piano dei conti finanziario fino al V livello 1.03.02.16.001 "Pubblicazione bandi di gara", per spese di pubblicità legale a favore della CSAmEd s.r.l. (Cod. Cred. n. 155176);

6. di impegnare a favore del fondo incentivi sui seguenti capitoli, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma complessiva di € 2.856,96, ripartita nel seguente modo:

Capitolo di Spesa	Esercizio Finanziario 2019	Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Totale
A42191	€ 142,85	€ 428,55	€ 857,09	€ 1.428,48
A42192	€ 99,99	€ 299,98	€ 599,96	€ 999,94
A42193	€ 42,85	€ 128,56	€ 257,13	€ 428,54
Totale	€ 285,69	€ 857,09	€ 1.714,18	€ 2.856,96

7. di procedere all'accertamento dell'importo complessivo di € 2.856,96 sul capitolo di entrata n. 341559 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002" (cod. cred. n. 176734) come segue:

Capitolo di entrata	Esercizio Finanziario 2019	Esercizio Finanziario 2020	Esercizio Finanziario 2021	Totale
341559	€ 285,69	€ 857,09	€ 1.714,18	€ 2.856,96

8. quantificare e ripartire il suddetto importo di € 2.856,96 tra i responsabili del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3 dell'articolo 383 quater con le modalità previste dall'art. 383 septies comma 1 del RR 1/2002 come di seguito indicato:

Fase di Programmazione e progettazione			
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali	Annualità
Dott. Franco Cancemi (55%)	RUP	€ 157,13	2019
Dott. Carlo Matteo Mazzucchi (45%)	Collaboratore amministrativo	€ 128,57	2019
Totale		€ 285,70	

Fase di Affidamento			
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali	Annualità
Geom. Giovanni Occhino (65%)	RUP	€ 557,11	2020
Sig.ra Angela Palma (17,5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99	2020
Dott. Marco Campegiani (17,5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99	2020
Totale		€ 857,09	

Fase di Esecuzione			
Quota di ripartizione in base alle funzioni affidate	Incarico	Totali	Annualità
Dott. Franco Cancemi (25%)	RUP	€ 428,54	2021
Dott. Franco Cancemi (45%)	Direttore dell'Esecuzione	€ 771,38	2021
Dott. Franco Cancemi (25%)	Verificatore conformità e certificatore regolare esecuzione	€ 428,54	2021
Dott. Carlo Matteo Mazzucchi (5%)	Collaboratore amministrativo	€ 149,99	2021
Totale		€ 1.714,17	

9. di trasmettere il presente atto e relativi allegati alla Direzione regionale Centrale Acquisti per il prosieguo di competenza ovvero indizione e definizione della procedura di gara e scelta del contraente.

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n° 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione

Trasparente” sotto l’argomento “Bandi di gara e contratti”, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.lazioeuropa.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio da presentarsi entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURL dall'atto stesso, oppure in via alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale

Tiziana Petucci

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA
(ART.23 COMMI 14-15 D.LGS. N.50/2016)

TITOLO PROCEDURA

” PROCEDURA APERTA PER L’ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ANALISI D’IMPLEMENTAZIONE E ANALISI DI IMPATTO DELLE AZIONI START UP DEL POR FESR 2014-2020”

1. CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Il “Programma Start-up Lazio !” nasce nel corso del 2014¹ sulla base dei seguenti elementi fattuali:

- le start-up hanno una elevata capacità di produrre valore e occupazione (risultava, ad esempio, che il 9,04% degli addetti delle imprese attive a fine 2012 fosse occupato in imprese nate nel triennio precedente 2010-2012 – fonte: archivio statistico delle imprese attive ASIA-Istat)²
- nel Lazio ci sono poche start-up innovative (nel 2013 erano 3,6 ogni 10.000 imprese attive, fonte elaborazioni interne su dati Unioncamere e Movimprese)³
- il Lazio ha un potenziale inespresso di generare start-up innovative motivato da:
 - alta concentrazione di strutture pubbliche attive in R&S e alta formazione (12 Università, 4 Centri di Eccellenza Universitari e 48 Enti e Istituti di Ricerca);

¹ Un importante contributo analitico e operativo sul tema delle startup è stato fornito da una commissione regionale composta da: Carlo Alberto Pratesi (docente all’Università RomaTre e cofondatore di InnovAction Lab), Giovanni Aliverti (Esperto ICT, Luiss), Gianmarco Carnovale (presidente associazione Roma Startup), Paolo Cellini (Innogest), Michele Costabile (Luiss–Principia), Livio Cricelli, (Università di Cassino), Luca De Biase (Nova 24), Matteo Fago (Venture Capitalist), Renato Giallombardo (studio G.O.& Partners), Andrea Granelli (Kanso), Riccardo Luna (Repubblica), Gian Paolo Manzella (Consiglio Regionale del Lazio), Salvo Mizzi (Telecom Italia), Alberto Piglia (Ars et inventio), Chiara Tonelli (Roma Tre – Solar Decathlon e Andrea Vannini, (Università degli Studi della Tuscia).

² Pag. 58 del POR FESR 2014-2020.

³ Pag. 59 del POR FESR 2014-2020.

- diffusa presenza di giovani e alta concentrazione di laureati in scienza e tecnologia (18,4 ogni mille abitanti contro una media italiana del 13,3);
- presenza di tre distretti tecnologici: Bioscienze, Aerospazio e Beni e Attività Culturali;
- funzione di stimolo all'innovazione esercitata dalle grandi imprese innovative presenti nel Lazio;
- professionalità qualificate;
- vita culturale dinamica.⁴

L'assunzione a fondamento del Programma è che, se nel Lazio ci sono poche start-up a fronte di un potenziale elevato, la spiegazione è da ricercarsi in un fallimento del mercato nel generare un eco-sistema favorevole alla nascita di imprese innovative, soprattutto nell'*early stage* e negli ambiti periferici.⁵

Più specificatamente, la nascita e la crescita delle startup nel Lazio sarebbe limitata da:

- gli alti costi per penetrare il mercato e l'ammortamento gli investimenti;
- i cicli di sviluppo tecnologico troppo lunghi;
- la scarsa propensione individuale a partecipare ad una startup assumendosene tutti i rischi;
- la struttura del settore del capitale di rischio;
- la concentrazione geolocalizzata delle competenze in materia di startup e dunque la mancanza di un ecosistema diffuso.

La soluzione individuata è stata quella di una policy che, intervenendo lungo tutta la filiera che consente a un'idea imprenditoriale di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati, fosse in grado di innescare la creazione di un ecosistema favorevole alla nascita di imprese innovative.⁶

Sulla base di questa analisi sono stati definiti i tre obiettivi strategici del programma "Startup Lazio!":

⁴ Pagg. 5, 6 e 57 POR FESR 2014-2020.

⁵ Pag. 57 del POR FESR 2014-2020.

⁶ Pag.57 del POR FESR 2014-2020.

- a) favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa tra i diversi attori del territorio;
- b) sostenere la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico;
- c) identificare i “luoghi” per lo sviluppo di nuova imprenditorialità.⁷

Il servizio di valutazione ha per oggetto l’insieme degli interventi con i quali si è data attuazione al Programma Startup Lazio:

- Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese e startup innovative (L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 art. 6);
- Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali (L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 art. 7);
- Gli interventi finanziati con le azioni 1.4.1, 3.5.1, 3.6.1 e 3.6.4 del POR FESR, 2014-2020:
 - Pre-seed (4 mln di euro)
 - Spazio attivo (5 mln di euro)
 - Costi di esplorazione (1,4 mln di euro)
 - Lazio Venture (44 mln di euro)
 - Innova venture (24 mln di euro)
 - Fondo I.3 del POR FESR LAZIO 2007-2013

Nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono oggetto del Servizio gli interventi delle azioni 6.1 per le aziende agricole, 6.2 per quelle non agricole e 6.4 per la diversificazione.

⁷ Pag. 11 del POR FESR 2014-2020.

L'attività preliminare del Servizio di valutazione consisterà in una ricostruzione del "quadro logico degli interventi" attraverso il quale ri-stabilire e ri-verificare i nessi causali tra obiettivi, azioni programmate, output e impatti attesi.

L'analisi implementativa esaminerà, tra l'altro, se e in quale misura i beneficiari potenziali sono stati messi a conoscenza degli interventi, se hanno avuto facile accesso ad essi, se le procedure sono

state le più semplici possibili e se i criteri di selezione sono stati chiari e rilevanti.

Le analisi d'impatto, volte a valutare gli effetti attribuibili agli interventi, potranno essere condotte utilizzando un approccio controfattuale e/o un approccio basato sulla teoria del cambiamento.

Le analisi controfattuali metteranno a confronto le dinamiche economiche dei soggetti beneficiari con quelle di un gruppo di controllo da identificare con appropriate metodologie. In modo particolare, lo sforzo metodologico ed empirico sarà costituito dalla costruzione di un'indagine di campo su un gruppo di soggetti trattati dalla politica di intervento e su un gruppo di imprese simili ma non trattate, mirante a cogliere le differenze di comportamento tra i due gruppi e la loro evoluzione nel tempo. Il campionamento di start-up "innovative" e non innovative sarà essenziale per definire differenze strutturali e di comportamenti specifici. Con la medesima metodologia si cercherà altresì a evidenziare specifiche criticità da sottoporre al vaglio del policy maker e del gestore.

Le valutazioni basate sulla teoria del cambiamento produrranno una narrativa sui meccanismi di funzionamento degli interventi e sulla loro capacità di indurre i risultati attesi, senza peraltro tralasciare di mettere in luce eventuali effetti non previsti.

A tal fine potrà essere utilizzato un set di metodologie quali: rassegna della letteratura, analisi dei dati amministrativi, analisi in profondità di casi studio, interviste e indagini campionarie.

La periodicità dei rapporti dovrà fornire informazioni tempestive in modo da poter seguire l'evolversi temporale degli eventi, giudicare sulla base di solide evidenze l'andamento del programma e consentire l'adozione di eventuali revisioni degli interventi.

Le attività di valutazioni in itinere dovranno essere supportate da un servizio statistico in grado di fornire le seguenti prestazioni:

- raccolta, selezione, inserimento, validazione, elaborazione, analisi di dati e informazioni finalizzate alle analisi di processo e alle valutazioni di tipo controfattuale;

- rilevazioni attraverso somministrazione di interviste (telefoniche, somministrazione di questionari autocompilati – questionari *online* o a somministrazione diretta -, intervista *face to face*);
- progettazione dei campioni e le metodologie statistico-econometriche in grado di garantire la possibilità di analisi sia *cross-section* che longitudinali;
- realizzazione o di un *master sample* o di più campioni coerenti con la produzione di stime aventi livelli di significatività predefiniti (5%).

2. OBIETTIVI ATTESI

Il servizio di valutazione si articolerà in due attività.

La prima consisterà in un'analisi dei processi di attuazione del programma Startup Lazio con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e, nel caso, di proporre le soluzioni più adatte al loro superamento.

La valutazione di implementazione restituirà informazioni sulle risposte da parte dei beneficiari, l'autoselezione indotta dagli avvisi, le problematiche evidenziate dai soggetti coinvolti nei vari passaggi procedurali e coerenza del processo attuativo con gli obiettivi del Programma.

L'analisi delle scelte procedurali e gestionali in relazione alle caratteristiche della policy e all'attuazione delle misure costituiranno l'elemento essenziale della valutazione di implementazione.

La seconda attività avrà l'obiettivo di stimare l'efficacia del Programma Startup Lazio.

Le principali domande valutative alle quali si chiede di rispondere sono:

- i fondi di venture capital hanno avuto successo nell'accendere l'interesse degli investitori privati sulle potenzialità del Lazio?
- in che misura il Programma ha contribuito ad aumentare il tasso di nascita start-up laziali?
- il Programma ha avuto un impatto positivo sul processo di crescita e maturazione delle start-up laziali?
- il programma è riuscito a valorizzare e/o attrarre talenti imprenditoriali di elevate capacità?
- il network di relazioni tra il mondo della ricerca e dell'innovazione e le imprese ha

avuto un giovamento dal Programma Startup Lazio?

- gli interventi hanno coniugato l'innovazione con le tradizioni locali?

Sia l'analisi di implementazione che le analisi d'impatto avranno il fine di valutare nel continuo il funzionamento della catena di eventi sottesa alla logica del Programma cioè la *Theory of change*.

3. PROSPETTO ECONOMICO.

Da una ricognizione effettuata sul portale

<https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/index.html>

è risultato che le tariffe giornaliere corrisposte a professionisti impegnati nella produzione di servizi analoghi a quelli in oggetto è di circa 600 euro/giorno per i capiprogetto - senior e di 350 euro/giorno per gli specialisti.

Alla luce di ciò, i costi per la produzione del Servizio da acquisire con la presente gara sono stati stimati nei termini riportati nella tabella seguente:

	Capoprogetto - Senior		Esperto		Costo totale (euro)
	n° giornate	Costo (600 euro/giorno)	n° giornate	Costo (350 euro/giorno)	
Analisi desk dei processi	8	4.800	34	11.900	16.700
Valutazione d'implementazione e modellistica applicata <i>theory based</i>	10	6.000	40	14.000	20.000
Analisi dell'ecosistema e delle potenziali interazioni con le misure adottate	8	4.800	20	7.000	11.800
Analisi delle variabili obiettivo e studio dei modelli di riferimento	8	4.800	20	7.000	11.800
Indagini di campo					
Identificazione delle metodologie e loro adattamento alle situazioni specifiche	8	4.800	20	7.000	11.800
Sviluppo empirico delle indagini (questionari, interviste, <i>matching</i> trattati/non trattati, ecc.)	8	4.800	20	7.000	11.800
Costi vivi delle indagini (in ipotesi 3 indagini da 300 interviste cadauna con un costo stimato massimo unitario di 20 euro), focus group e interviste in profondità					50.000
Lavoro preparatorio di elaborazione e lettura dei risultati	21	12.600	70	24.500	37.100
Spese vive					10.000
Produzione report	40	24.000	100	35.000	59.000
Totale					240.000

Il prospetto economico degli oneri complessivi risulta essere il seguente:

A1	IMPORTO A BASE D'ASTA PROGETTAZIONE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA COORDINAMENTO IN FASE DI PROGETTAZIONE		240.000,00€
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		
b2	IVA SU A1	22%	52.800,00€
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE		52.800,00€
B4	TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE (A1 + b3)		292.800,00€
C	Spese per incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016		2.856,96€
D	SPESE PUBBLICITA' GARA		2.915,90€
E	CONTRIBUTO ANAC		225,00€
TOTALE COMPLESSIVO FASE PROGETTAZIONE (B4 + C + D + E)			298.797,86€

L'appalto è finanziato ai sensi del POR FESR Lazio 2014-2020 con fondi comunitari (50%), statali (35%) e regionali (15%).

4. CARATTERISTICHE DELLA GARA

La gara è prevista in un unico lotto in quanto il servizio costituisce nella fornitura di un servizio valutativo avente un oggetto e una finalità unitaria.

Oggetto	Servizio di valutazione del programma di reindustrializzazione del Lazio
Importo massimo	240.000
Lotti	Unico
Criterio di aggiudicazione	OEV 80/20
Servizi connessi (inclusi nella fornitura)	-
Dispositivi, accessori e servizi opzionali a pagamento	-
Durata contratti	24 mesi
Spesa annua e risparmio atteso	-

5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Vedi allegato.

6. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Essere in possesso dei seguenti requisiti di idoneità:

- a) Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito;

- b) Possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, ai sensi dell'articolo 26, comma 1, lettera a), punto 2, D. Lgs. n. 81/2008;
- c) Mancata conclusione di contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque mancato conferimento di incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Committente e/o della Stazione Appaltante nei propri confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il possesso dei requisiti a), b), e c) è attestato mediante autocertificazione.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

Essere in possesso di capacità tecniche e professionali per l'esecuzione dei servizi oggetto di gara ovvero:

- aver fornito, negli ultimi tre anni (2017-2019) servizi, per un importo cumulato non inferiore a € 100.000,00 (IVA esclusa), nell'ambito delle analisi valutative oggetto della presente gara indicando gli importi, i destinatari e i periodi di prestazione.

Ai sensi del comma 3 bis dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 la gara in oggetto non comporta la necessità di redigere il Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI) in quanto il servizio da acquisire ha natura intellettuale e sarà svolto al di fuori delle sedi regionali.

7. ASPETTI MIGLIORATIVI E CRITERI PREMIALI

MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

L'aggiudicazione della fornitura avverrà in base a quanto previsto dall'art. 95 del D.Lgs n. 50/2016 e coerentemente con le Linee Guida n. 2 dell'ANAC a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nei termini di qualità e di prezzo di seguito dettagliati:

Criterio	Punteggio massimo
Offerta Tecnica	80
Offerta Economica	20
Totale	100

Il Punteggio Totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a PT + PE:

Dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica

PE = punteggio attribuito all'offerta economica

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO (PT)

Il punteggio massimo attribuibile è di 80 punti.

L'assegnazione del punteggio avverrà tramite il metodo di calcolo aggregativo-compensatore delle Linee Guida n. 2 dell'ANAC attraverso la seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a)i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

I coefficienti $V_{(a)i}$ degli elementi di natura qualitativa saranno determinati attraverso la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il «confronto a coppie» seguendo le linee guida riportate nelle **Linee Guida n. 2 dell'ANAC** e così riassumibili:

- la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte sarà effettuata mediante impiego della tabella triangolare ove saranno rappresentate le Offerte, elemento per elemento, di ogni Offerente;
- la tabella conterrà tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le Offerte prese a due a due;
- ogni commissario valuterà quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere, più o meno, forte, attribuirà un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4

(preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione saranno attribuiti punteggi intermedi;

- in ciascuna casella verrà collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, verranno collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe;
- una volta terminati i "confronti a coppie", si sommeranno i valori attribuiti ad ogni Offerta da parte di tutti i commissari;
- tali somme provvisorie verranno trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Alle caratteristiche e ai requisiti espressi nell'offerta tecnica verrà attribuito un punteggio determinato in base ai criteri contenuti nella seguente Tabella:

CRITERI DI GIUDIZIO	PUNTI MAX	SUB - CRITERI DI GIUDIZIO	PUNTI MAX	CRITERIO DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	CRITERI MOTIVAZIONALI
1. Qualità del disegno analitico	30	1.1 Specifiche tecniche	8	discrezionale	Coerenza e completezza metodologica
		1.3 Strategia proposta	8	discrezionale	Capacità della strategia proposta di rispondere alle domande cui è finalizzato il Servizio
		1.4 Risultati attesi	8	discrezionale	Robustezza, rappresentatività statistica e adeguatezza del disegno
		1.5 Servizi aggiuntivi	6	discrezionale	Rilevanza con le finalità del servizio
		2.1 Base dati	10	discrezionale	Completezza, aggiornamento, comparabilità
2. Modalità di raccolta ed analisi delle informazioni	25	2.2 Campionamento e raccolta dati	10	discrezionale	Strategie di campionamento/interviste, modalità di raccolta dei dati
		2.3 Elaborazione delle informazioni	5	discrezionale	Tempi e modalità
		3.1 Formazione post-universitaria	3	discrezionale	Valutazione qualitativa riferita alla finalità del servizio
3. Composizione del gruppo di lavoro e organizzazione	20	3.2 Esperienza professionale specifica	8	discrezionale	Valutazione qualitativa riferita alla finalità del servizio
		3.3 Pubblicazioni coerenti con il servizio	6	Esclusivamente per le pubblicazioni attinenti il servizio: -in ambito nazionale 0,5 pt -in ambito internazionale 2 pt	
		3.4 Organizzazione del lavoro	3	discrezionale	Coerenza e robustezza del piano di lavoro recante fasi, tempi, ruoli, prodotti intermedi/finali, ecc.

4. Organizzazione dell'Impresa	5	<p>4.1 Certificazione di qualità ISO 9001 per servizi di valutazione e analisi d'impatto o servizi analoghi. La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione. In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p> <p>4.2 Possesso della certificazione UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017 Tecnologie Informatiche - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione in corso di validità. La comprova da parte dell'offerente avviene allegando copia conforme della certificazione. In caso di presentazione d'offerta in RTI o consorzio la certificazione dev'essere in capo ad tutti i partecipanti al RTI o al Consorzio.</p>	2,5	Il punteggio sarà attribuito in questo modo: Si: 2,5 punti No: 0 punti	
T O T A L E	80		2,5	Il punteggio sarà attribuito in questo modo: Si: 2,5 punti No: 0 punti	

Con riferimento all'offerta tecnica, le ditte concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo di 41/80. La valutazione dell'offerta economica sarà effettuata soltanto per le proposte che soddisfano il suddetto requisito minimo.

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO (PE):

Il punteggio attribuito alle Offerte Economiche (max 30) verrà calcolato, sulla base del ribasso percentuale che sarà applicato all'importo posto a base d'asta, secondo la seguente formula:

$$P_e = C_i \times 30$$

dove:

P_e = punteggio attribuito all'offerta economica

C_i = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente *i*-esimo

30 = punteggio economico massimo attribuibile

Il coefficiente C_i , variabile da 0 a 1, è determinato come di seguito indicato:

$$C_i = \frac{R_i}{R_{max}}$$

Dove:

C_i = coefficiente attribuito all'offerta del concorrente *i*-esimo

R_i = valore dell'offerta del concorrente *i*-esimo

R_{max} = valore dell'offerta del concorrente che ha formulato la migliore offerta tra quelle ricevute

Relativamente ai punteggi tecnici ed economici sopra rappresentati, il calcolo per gli arrotondamenti sarà effettuato alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la quinta cifra decimale è compresa tra 5 e 9.

Ad esempio:

- 21,23567 viene arrotondato a 21,24;
- 21,23467 viene arrotondato a 21,23.

8. INDICAZIONE DI CIRCOSTANZE MODIFICATIVE

Il Valutatore dovrà garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane presentate in sede di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità (di sostituire uno o più componenti delle risorse umane impiegate nell'espletamento del contratto, dovrà darne preventiva comunicazione alla Regione indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle da sostituire indicate in sede di offerta.

In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse proposte dal Valutatore dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte di Regione.



**PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ANALISI
D'IMPLEMENTAZIONE E ANALISI DI IMPATTO DELLE AZIONI STARTUP
DEL POR FESR 2014-2020**

CAPITOLATO TECNICO

Sommario

Premessa: il Programma Start Up Lazio!.....	3
1 OGGETTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE	10
2 OBIETTIVI DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE.....	10
3 ATTIVITA' DI VALUTAZIONE	11
4 COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	13
5 DATI FORNITI DALLA REGIONE	14
6 DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALL'ENTE REGIONALE	14
7 PRODOTTI ATTESI E TEMPI DI ESECUZIONE	15
8 COMUNICAZIONE	17
9 OBBLIGHI RIFERITI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	17
10 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE	18
11 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO	19
12 MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO.....	19
13 SUBAPPALTO.....	20
14 PENALI.....	21
15 MODIFICA DEL CONTRATTO.....	24
16 VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI.....	24
17 PROPRIETA'	25



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

Premessa: il Programma Start Up Lazio!

Il "Programma Start-up Lazio !" nasce nel corso del 2014¹ sulla base dei seguenti elementi fattuali:

- le start-up hanno una elevata capacità di produrre valore e occupazione (risultava, ad esempio, che il 9,04% degli addetti delle imprese attive a fine 2012 fosse occupato in imprese nate nel triennio precedente 2010-2012 – fonte: archivio statistico delle imprese attive ASIA-Istat)²
- nel Lazio ci sono poche start-up innovative (nel 2013 erano 3,6 ogni 10.000 imprese attive, fonte elaborazioni interne su dati Unioncamere e Movimprese)³
- il Lazio ha un potenziale inespresso di generare start-up innovative motivato da:
 - alta concentrazione di strutture pubbliche attive in R&S e alta formazione (12 Università, 4 Centri di Eccellenza Universitari e 48 Enti e Istituti di Ricerca);
 - diffusa presenza di giovani e alta concentrazione di laureati in scienza e tecnologia (18,4 ogni mille abitanti contro una media italiana del 13,3);
 - presenza di tre distretti tecnologici: Bioscienze, Aerospazio e Beni e Attività Culturali;

¹ Un importante contributo analitico e operativo sul tema delle startup è stato fornito da una commissione regionale composta da: Carlo Alberto Pratesi (docente all'Università RomaTre e cofondatore di InnovAction Lab), Giovanni Aliverti (Esperto ICT, Luiss), Gianmarco Carnovale (presidente associazione Roma Startup), Paolo Cellini (Innogest), Michele Costabile (Luiss–Principia), Livio Cricelli, (Università di Cassino), Luca De Biase (Nova 24), Matteo Fago (Venture Capitalist), Renato Giallombardo (studio G.O.& Partners), Andrea Granelli (Kanso), Riccardo Luna (Repubblica), Gian Paolo Manzella (Consiglio Regionale del Lazio), Salvo Mizzi (Telecom Italia), Alberto Piglia (Ars et inventio), Chiara Tonelli (Roma Tre – Solar Decathlon e Andrea Vannini, (Università degli Studi della Tuscia).

² Pag. 58 del POR FESR 2014-2020.

³ Pag. 59 del POR FESR 2014-2020.



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

- funzione di stimolo all'innovazione esercitata dalle grandi imprese innovative presenti nel Lazio;
- professionalità qualificate;
- vita culturale dinamica.⁴

L'assunzione a fondamento del Programma è che, se nel Lazio ci sono poche start-up a fronte di un potenziale elevato, la spiegazione è da ricercarsi in un fallimento del mercato nel generare un eco-sistema favorevole alla nascita di imprese innovative, soprattutto nell'*early stage* e negli ambiti periferici.⁵

Più specificatamente, la nascita e la crescita delle startup nel Lazio sarebbe limitata da:

- gli alti costi per penetrare il mercato e l'ammortamento gli investimenti;
- i cicli di sviluppo tecnologico troppo lunghi;
- la scarsa propensione individuale a partecipare ad una startup assumendosene tutti i rischi;
- la struttura del settore del capitale di rischio;
- la concentrazione geolocalizzata delle competenze in materia di startup e dunque la mancanza di un ecosistema diffuso.

La soluzione individuata è stata quella di una policy che, intervenendo lungo tutta la filiera che consente a un'idea imprenditoriale di nascere, svilupparsi e affermarsi sui mercati, fosse in grado di innescare la creazione di un ecosistema favorevole alla nascita di imprese innovative.⁶

Sulla base di questa analisi sono stati definiti i tre obiettivi strategici del programma "Startup Lazio!":

- a) favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa tra i diversi attori del territorio;
- b) sostenere la creazione di nuove imprese a elevato contenuto tecnologico;
- c) identificare i "luoghi" per lo sviluppo di nuova imprenditorialità.⁷

⁴ Pagg. 5, 6 e 57 POR FESR 2014-2020.

⁵ Pag. 57 del POR FESR 2014-2020.

⁶ Pag.57 del POR FESR 2014-2020.

⁷ Pag. 11 del POR FESR 2014-2020.



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

Le linee d'azione del Programma, tutte complementari con le misure nazionali, sono cinque e vengono qui riportate nella loro stesura originale.

1. Ecosistema Startup - Interventi di promozione di un ecosistema favorevole alla nascita di startup innovative e nei settori delle industrie culturali e creative

Il focus di questa misura sono le difficoltà di accesso al credito necessario per la nascita di nuove imprese nei settori innovativi e creativi.

A tal fine il programma prevede il rifinanziamento di due fondi, istituiti con L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2014": il "Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese e startup innovative" (art. 6) e il "Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali" (art. 7). Si tratta di due fondi di seed capital per la concessione di contributi a fondo perduto.

Il meccanismo dei fondi è quello del cofinanziamento di iniziative presentate al Fondo da soggetto terzo indipendente e qualificato, di natura privata (società specializzate *ad hoc*, *startup factory* - incubatori e acceleratori -, grandi gruppi, piccole e medie imprese) o pubblica (ad esempio gli incubatori universitari) - disposto a contribuire in misura almeno pari all'importo del contributo. Per quel che riguarda le iniziative delle imprese creative, invece, l'individuazione dei beneficiari avviene attraverso meccanismi di selezione più tradizionali, mediante l'ausilio di esperti.

In aggiunta agli interventi diretti, una quota delle risorse dei due fondi – o altri strumenti finanziari individuati allo scopo – può finanziare attività di sostegno, irrobustimento, promozione e animazione dell'ecosistema delle startup innovative e creative, come, ad esempio:

- la realizzazione di una piattaforma web, il portale Lazio Creativo, che sarà lo strumento per dare visibilità alla classe creativa, promuovere le startup del settore e offrire una serie di servizi (informazioni su finanziamenti e bandi, strumenti finanziari innovativi quali il *crowdfunding*, incontro tra domanda e offerta di lavoro "creativo" qualificato, ecc.);



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

- la predisposizione di servizi professionali per le startup (servizi legali, finanziari, fiscali, giuslavoristici, di *marketing*, ecc.), che saranno garantiti dalla società regionale di sviluppo, direttamente o attraverso un sistema di voucher per coinvolgere imprese private e professionisti;
- interventi volti ad incentivare il raccordo tra le imprese innovative e creative e il tessuto imprenditoriale più tradizionale con l'obiettivo, tra l'altro, di irrobustire le nuove startup aprendo loro mercati altrimenti difficilmente raggiungibili. Saranno utilizzati a tale scopo strumenti innovativi, tra i quali la predisposizione di un sistema di voucher (Innovative e Creative Voucher);
- corsi per imprenditori sulla normativa a sostegno delle società che operano in settori ad alto valore tecnologico, con l'obiettivo di promuovere l'iscrizione delle startup innovative nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese ai sensi della Legge 17 dicembre 2012 n. 221;
- la realizzazione - direttamente o indirettamente - di eventi di *matchmaking* per favorire l'incontro tra nuova impresa innovativa e creativa e finanziatori o imprese con possibile interesse all'acquisto;
- la promozione di un sistema di premi per la ricerca di soluzioni innovative per soddisfare bisogni dei cittadini; particolare attenzione sarà riservata all'ideazione di servizi pubblici innovativi alla persona.

La misura promuove la nascita di startup innovative anche favorendo interventi diretti alla ristrutturazione del sistema delle imprese esistenti, attraverso nuove forme di produzione e/o la collaborazione con il sistema dell'innovazione e della ricerca (re-startup). Tale specifico intervento - indirizzato soprattutto al settore manifatturiero e dei servizi - è realizzato attraverso l'istituzione di un Fondo Re-Start.

2. Fondo regionale di venture capital - Definizione di strumenti di intervento per investimenti di secondo round in imprese innovative

Il focus di questa seconda misura è il sostegno alla crescita delle start-up cui viene riconosciuta la potenzialità di diventare punti di riferimento per l'economia del territorio.

Gli strumenti di intervento sono analoghi al Fondo I.3 POR FESR LAZIO 2007-2013,



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

utilizzato per il co-finanziamento di imprese già sostenute da investitori privati.

La disponibilità di uno strumento di co-finanziamento, specie se adeguatamente comunicato, dovrebbe attrarre l'attenzione degli investitori verso le startup del territorio laziale.

Superata la fase di incubazione delle imprese, il Fondo sostiene la fase di crescita con interventi sino a 1,5 milioni ad investimento.

Le imprese possono essere presentate al Fondo da un operatore specializzato pronto a partecipare al loro capitale in parallelo con l'erogazione dell'operatore pubblico.

Al fine di incentivare la creazione di fondi di venture capital specializzati in investimenti nel territorio regionale, il meccanismo finanziario prevede un *volet* destinabile ad interventi diretti nel capitale di tali fondi (agendo, in quest'ottica, come una sorta di "Fondo di fondi").

3. Sostegno all'attività di incubatori e acceleratori privati

La questione dei luoghi è essenziale per la compiuta definizione di un ecosistema. È qui che le startup lavorano e si incontrano, in una dinamica collaborativa che stimola l'innovazione. È qui, d'altra parte, che le startup possono avere quei servizi di assistenza e di accompagnamento essenziali per evitare errori in fase di avvio. Si intende quindi fornire agli *startupper* sia un luogo fisico dove lavorare a costo incentivato, sia una gamma di servizi per la nascita e lo sviluppo delle imprese innovative e creative: stimolo all'imprenditorialità, orientamento, *coworking*, preincubazione, incubazione, accelerazione, servizi legali, amministrativi, di marketing, ecc.

Lo strumento utilizzato è un Fondo specificamente destinato al rafforzamento dei luoghi.

La scelta è di far leva sulle *startup factory* (incubatori/acceleratori) private che abbiano le competenze per qualificare l'offerta dei servizi prestati (quali, ad esempio, la presenza di *tutor, manager, advisor*, ecc.).



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

Per quel che riguarda le modalità tecniche, il riferimento è il modello europeo di intervento ex art. 28 del Reg. 800/08, che prevede di affidare a un soggetto specializzato, mediante gara, fondi pubblici da associare a fondi privati per investire nelle startup innovative. Tale modello (che integra quello del co-investimento già sperimentato con successo) appare idoneo a incentivare operatori specializzati ad attrezzare un luogo fisico e offrire i servizi necessari per creare e sostenere imprese innovative e creative.

4. Microinnovazione, e-commerce, manifattura digitale

Questa quarta misura del programma Start-up Lazio è rivolta alle imprese, nuove o già operanti, in grado di produrre modelli di microinnovazione, di valorizzare le forme di e-commerce allo scopo di sostenere e accompagnare la crescita del tessuto distributivo del territorio, della manifattura digitale intesa come possibile nuova potenzialità di mutamento e innovazione della produzione e della rete di attività ad essa collegate.

Si intende in questo modo offrire un supporto concreto alla diffusione di soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *smart specialisation*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica.

5. Le startup nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

L'agricoltura del Lazio si fonda su differenti modelli imprenditoriali legati alla dimensione aziendale, all'età del conduttore e alla localizzazione. A fronte di un nucleo ristretto di imprese già fortemente orientate al mercato, e sulle quali è necessario intervenire favorendo investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e l'utilizzo di nuove tecnologie, esiste una vasta realtà di aziende agricole di ridotta dimensione economica e fisica per le quali la sostenibilità economica risulta problematica in assenza di adeguati processi di riconversione. Tali imprese, in larga parte, soffrono di un rilevante processo di senilizzazione della conduzione aziendale, spesso incapace di affrontare i necessari interventi di ristrutturazione e riconversione.

Per questo la misura interviene favorendo il ricambio generazionale e, dove ciò risulta



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

difficoltoso, in particolare dove prevale l'interesse a mantenere l'attività agricola quale presidio del territorio montano e collinare, attraverso la creazione e lo sviluppo di piccole imprese innovative.

Per l'implementazione del Programma "Startup Lazio!" è stato previsto un budget di 100 milioni di euro a valere in larga misura sui fondi europei 2014-2020 e, in parte minore, sui fondi regionali.

Gli obiettivi quantitativi del Programma Start-up Lazio sono stati così espressi nei P.O. regionali:

POR FESR 2014-2020

- aumentare il tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza (KIA) dal 4,97 al 5,21;⁸
- promuovere e sostenere la nascita e l'avvio di almeno 500 startup innovative e creative, favorendo lo sviluppo di servizi professionali per l'incubazione e l'accelerazione delle idee di impresa, rafforzando almeno 4/5 *startup factories* (incubatori/acceleratori d'impresa) private qualificate, associando anche la disponibilità di spazi attivi, sul modello europeo degli *science parks*;
- inserire almeno 25 startup nelle catene di produzione del valore aggiunto globale ed in settori ad elevato contenuto di conoscenza;
- favorire lo sviluppo del mercato del capitale di rischio mediante strumenti di condivisione dei rischi con terzi investitori privati che siano indipendenti rispetto alle imprese richiedenti;⁹
- aumentare la quota di Start-up innovative per 10.000 imprese attive da 3,8 a 22,6.¹⁰

PSR 2014-2020

- 1.290 nuove aziende agricole;
- 130 nuove attività extra-agricole in territori rurali;
- 310 nuove piccole aziende che abbiano come denominatore comune innovazione e

⁸ Pag. 31 del POR FESR 2014-2020.

⁹ Pagg. 57,58 del POR FESR 2014-2020.

¹⁰ Pag. 59 del POR FESR 2014-2020.



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

creatività.

1 OGGETTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

Il servizio di valutazione ha per oggetto l'insieme degli interventi con i quali si è data attuazione al Programma Startup Lazio:

- Fondo per la nascita e lo sviluppo di imprese e startup innovative (L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 art. 6);
- Fondo della creatività per il sostegno e lo sviluppo di imprese nel settore delle attività culturali (L.R. 30 dicembre 2013, n. 13 art. 7);
- Gli interventi finanziati con le azioni 1.4.1, 3.5.1, 3.6.1 e 3.6.4 del POR FESR, 2014-2020:
 - *Pre-seed* (4 mln di euro)
 - Spazio attivo (5 mln di euro)
 - Costi di esplorazione (1,4 mln di euro)
 - *Lazio Venture* (44 mln di euro)
 - *Innova venture* (24 mln di euro)
 - Fondo I.3 del POR FESR LAZIO 2007-2013

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sono oggetto del Servizio gli interventi delle azioni 6.1 per le aziende agricole, 6.2 per quelle non agricole e 6.4 per la diversificazione.

2 OBIETTIVI DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE

Il servizio di valutazione si articolerà in due attività.

La prima consisterà in un'analisi dei processi di attuazione del programma Startup Lazio con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e, nel caso, proporre le soluzioni più adatte al loro superamento.



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

La valutazione di implementazione restituirà informazioni sulle risposte da parte dei beneficiari, sull'autoselezione indotta dagli avvisi, sulle problematiche evidenziate dai soggetti coinvolti nei vari passaggi procedurali e sulla coerenza del processo attuativo con gli obiettivi del Programma.

L'analisi delle scelte procedurali e gestionali in relazione alle caratteristiche della *policy* e all'attuazione delle misure costituiranno l'elemento essenziale della valutazione di implementazione.

La seconda attività avrà l'obiettivo di stimare l'efficacia del Programma Startup Lazio.

Le principali domande valutative alle quali il Servizio dovrà rispondere sono:

- i fondi di venture capital hanno avuto successo nel focalizzare l'interesse degli investitori privati sulle potenzialità del Lazio?
- in che misura il Programma ha contribuito ad aumentare il tasso di nascita start-up laziali?
- il Programma ha avuto un impatto positivo sul processo di crescita e maturazione delle start-up laziali?
- il Programma è riuscito a valorizzare e/o attrarre talenti imprenditoriali di elevate capacità?
- il Programma Startup Lazio ha rafforzato il network di relazioni tra il mondo della ricerca e quello delle imprese?
- gli interventi hanno coniugato l'innovazione con le tradizioni locali?

Sia l'analisi di implementazione che le analisi d'impatto avranno la finalità di valutare nel continuo il funzionamento della catena di eventi sottesa alla logica del Programma (*Theory of change*).

3 ATTIVITA' DI VALUTAZIONE

L'attività preliminare del Servizio di valutazione consisterà in una ricostruzione del "quadro logico degli interventi" attraverso il quale ri-stabilire e ri-verificare i nessi causali tra obiettivi, azioni programmate, output e impatti attesi.

L'analisi implementativa esaminerà, tra l'altro, se e in quale misura i beneficiari potenziali sono stati messi a conoscenza degli interventi, se hanno avuto facile accesso ad essi, se le procedure sono



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

state le più semplici possibili e se i criteri di selezione sono stati chiari e rilevanti.

Le analisi d'impatto, volte a valutare gli effetti attribuibili agli interventi, potranno essere condotte utilizzando un approccio controfattuale e/o un approccio basato sulla teoria del cambiamento.

Le analisi controfattuali metteranno a confronto le dinamiche economiche dei soggetti beneficiari con quelle di un gruppo di controllo da identificare con appropriate metodologie. In modo particolare, lo sforzo metodologico ed empirico sarà costituito dalla costruzione di un'indagine di campo su un gruppo di soggetti trattati dalla politica di intervento e su un gruppo di imprese simili ma non trattate, mirante a cogliere le differenze di comportamento tra i due gruppi e la loro evoluzione nel tempo. Il campionamento di start-up "innovative" e non innovative sarà essenziale per definire differenze strutturali e di comportamenti specifici. Con la medesima metodologia si cercherà altresì a evidenziare specifiche criticità da sottoporre al vaglio del policy maker e del gestore.

Le valutazioni basate sulla teoria del cambiamento produrranno una narrativa sui meccanismi di funzionamento degli interventi e sulla loro capacità di indurre i risultati attesi, senza peraltro tralasciare di mettere in luce eventuali effetti non previsti.

A tal fine potrà essere utilizzato un set di metodologie quali: rassegna della letteratura, analisi dei dati amministrativi, analisi in profondità di casi studio, interviste e indagini campionarie.

La periodicità dei rapporti dovrà fornire informazioni tempestive in modo da poter seguire l'evolversi temporale degli eventi, giudicare sulla base di solide evidenze l'andamento del programma e consentire l'adozione di eventuali revisioni degli interventi.

Le attività di valutazioni in itinere dovranno essere supportate da un servizio statistico in grado di fornire le seguenti prestazioni:

- raccolta, selezione, inserimento, validazione, elaborazione, analisi di dati e informazioni finalizzate alle analisi di processo e alle valutazioni di tipo controfattuale;
- rilevazioni attraverso somministrazione di interviste (telefoniche, somministrazione di questionari autocompilati – questionari *online* o a somministrazione diretta -, intervista *face to face*);
- progettazione dei campioni e le metodologie statistico-econometriche in grado di garantire la possibilità di analisi sia *cross-section* che longitudinali;
- realizzazione o di un *master sample* o di più campioni coerenti con la produzione di stime aventi livelli di significatività predefiniti (5%).



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

Oltre ai software ordinari, si richiede il possesso e la conoscenza di uno o più dei seguenti programmi statistici e software:

- SPSS, SAS, Stata, R.

Tra i possibili documenti metodologici di riferimento si segnalano:

- *Guidance Document on Monitoring and Evaluation - Concepts and recommendations* (marzo 2014)¹¹;
- *Evalsed Sourcebook: Method and Techniques* (in particolare il capitolo 8)¹²

Le attività oggetto del presente appalto dovranno essere svolte in raccordo costante con l'Autorità di Gestione e, in particolare, con lo *Steering Group* che sarà appositamente costituito.

Il Valutatore dovrà inoltre partecipare alle iniziative divulgative dell'attività svolta e dei risultati conseguiti che la Regione Lazio comunicherà preventivamente di volta in volta.

4 COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

Il gruppo di lavoro impiegato per la realizzazione dei servizi di valutazione richiesti dal presente appalto deve avere la seguente composizione minima:

- Ricercatore con laurea in economia e almeno 10 anni di esperienza in servizi analoghi all'oggetto dell'appalto. Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta;
- Ricercatore con laurea in statistica, economia o scienze politiche con competenze statistiche e almeno 10 anni di esperienza in servizi analoghi all'oggetto dell'appalto. Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
- Ricercatore con laurea in statistica, economia o scienze politiche e almeno 7 anni di esperienza nella conduzione di indagini campionarie presso le imprese. Conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

¹¹ http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docoffic/2014/working/wd_2014_en.pdf

¹² http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/publications/evaluations-guidance-documents/2013/evalsed-the-resource-for-the-evaluation-of-socio-economic-development-sourcebook-method-and-techniques



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

L'aggiudicatario dovrà dimostrare che il Gruppo di lavoro proposto contempa tutte le figure professionali necessarie per coprire le diverse tematiche oggetto di valutazione, garantendo un buon equilibrio tra competenze ed esperienze.

Al Gruppo di lavoro non potranno in ogni caso partecipare soggetti che abbiano partecipato alla elaborazione o all'attuazione del Programma Startup Lazio.

In seguito all'espletamento della gara, il soggetto aggiudicatario nominerà, all'atto della stipula del contratto, dandone comunicazione scritta alla Regione Lazio - Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7 00154 Roma – un responsabile, membro del gruppo di lavoro, con funzioni di supervisore di tutte le attività connesse alla fornitura dei servizi oggetto del contratto e di interfaccia univoca nei confronti della Regione Lazio.

I locali e le risorse strumentali (postazioni di lavoro, computer, stampanti, scanner e ogni altro strumento ritenuto utile per l'espletamento del servizio) saranno interamente a carico del soggetto fornitore del servizio.

5 DATI FORNITI DALLA REGIONE

Nel rispetto del Regolamento generale per la protezione dei dati di cui al regolamento europeo 679/2016 entrato in vigore dal 25 maggio 2018, la Regione si impegna a fornire all'aggiudicatario i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del POR FESR Lazio 2014/2020 utili ai fini dell'espletamento delle attività di valutazione.

Su richiesta da parte del Valutatore, i dati e la documentazione verranno forniti dall'Amministrazione regionale in formato elettronico (formato dbf o simile per dati alfanumerici, formato pdf o simile per testi, formato *shape* per dati cartografici), su CD-ROM o supporto equipollente, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in fase di definizione delle condizioni di valutabilità.

6 DATI FORNITI DAL VALUTATORE ALL'ENTE REGIONALE

Tutti i dati rilevati dal valutatore saranno forniti all'Amministrazione Regionale (in forma grezza ed elaborata) come previsto dalla normativa comunitaria, secondo un sistema di archiviazione e di



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

consultazione concordati con L'Autorità di Gestione. Il formato dei dati dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati.

7 PRODOTTI ATTESI E TEMPI DI ESECUZIONE

Il contratto per i servizi di cui al presente capitolato avrà durata di 24 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione. La Regione si riserva la facoltà prevista dall'art. 32 comma 13 del D. Lgs 50/16.

La tavola che segue indica i prodotti attesi in esito delle attività di valutazione (report, analisi, relazioni, note esplicative e quanto altro) e la tempistica per la loro realizzazione (numero di mesi a partire dalla stipula del contratto).

Cod.	Prodotti attesi	Tempistica
a.	Incontro con lo <i>Steering group</i> : presentazione e discussione del piano di lavoro.	1 mese
b.	Prima valutazione di implementazione con un'analisi delle procedure seguite, coerenza con obiettivi dell'intervento, evidenziazione delle criticità emerse nella gestione, suggerimenti e proposte.	3 mesi
c.	Analisi descrittiva sui beneficiari con descrizione delle caratteristiche delle domande pervenute, di quelle approvate, con analisi delle differenze in essere e dei profili ipotizzabili, anche in relazione alla struttura produttiva regionale.	6 mesi
d.	Incontro con lo <i>Steering group</i> : discussione degli elaborati prodotti e presentazione delle metodologie aggiornate alla luce della implementazione delle misure.	6 mesi
e.	Definizione del piano di campionamento ed evidenziazione dei criteri per l'eventuale gruppo di controllo, modalità di conduzione indagine prevista (eventuali aggiornamenti rispetto all'offerta tecnica originaria), individuazione dei casi studio, avvio delle interviste.	9 mesi
f.	Primo report di analisi d'impatto. Analisi, considerazioni e suggerimenti. Revisione del gruppo dei trattati con ampliamento della base per tener conto di nuovi accessi e conseguente immissione di nuovi soggetti nell'eventuale gruppo di controllo.	12 mesi



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

g.	Aggiornamento della valutazione di implementazione con: analisi delle procedure seguite, coerenza con obiettivi dell'intervento, evidenziazione delle criticità emerse nella gestione, suggerimenti e proposte.	12 mesi
h.	Incontro con lo <i>Steering group</i> : discussione degli elaborati prodotti.	12 mesi
i.	Report basato sulla ripetizione delle interviste agli stessi soggetti (o a soggetti comparabili) con il disegno di analisi longitudinali che consentano di confrontare le evoluzioni dei trattati e, eventualmente, dei controlli. Analisi, considerazioni e suggerimenti.	18 mesi
l.	Incontro con lo <i>Steering group</i> : discussione degli elaborati prodotti.	18 mesi
m.	Report basato sulla ripetizione delle interviste agli stessi soggetti (o a soggetti comparabili) con il disegno di analisi longitudinali che consentano di confrontare le evoluzioni dei trattati e, eventualmente, dei controlli. Analisi, considerazioni e suggerimenti. Revisione del gruppo dei trattati con ampliamento della base per tener conto di nuovi accessi, conseguentemente si considereranno anche nuovi soggetti per l'eventuale gruppo di controllo.	24 mesi
n.	Aggiornamento della valutazione di implementazione con: analisi delle procedure seguite, coerenza con obiettivi dell'intervento, evidenziazione delle criticità emerse nella gestione, suggerimenti e proposte.	24 mesi
o.	Incontro con lo <i>Steering group</i> : discussione degli elaborati prodotti.	24 mesi
p.	Report finale con una valutazione complessiva dell'interventi.	24 mesi

Ogni rapporto di valutazione dovrà essere consegnato nelle seguenti versioni:

- un *Brief Summary* che illustri sinteticamente lo scopo e i risultati dell'indagine. Il documento, lungo non più di 2 (due) cartelle, deve essere redatto in italiano e in inglese;
- un *Executive Summary*, relazione di non più di 12 (dodici) cartelle che presenta lo scopo e i risultati dell'indagine in modo più approfondito facendo anche ricorso a grafici e tabelle. Poiché l'*Executive Summary* è destinato alla divulgazione presso tutti i potenziali stakeholders deve utilizzare forme di comunicazione semplici e dirette, adatte a raggiungere anche un pubblico di non addetti ai lavori;



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

- un *Full Report*, ovvero la versione integrale del rapporto di valutazione contenente anche i dettagli metodologici e un'estesa e minuziosa illustrazione di tutti gli elementi analizzati.

Per tutti i prodotti è richiesta la consegna, entro le scadenze indicate, di n. **3 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

Si precisa che tutti i prodotti, quali report, analisi, relazioni, note esplicative e quanto altro, devono essere resi disponibili in un formato digitale tale che consenta alla Regione Lazio di modificarli e utilizzarli secondo necessità.

Tutta la reportistica è da intendersi corredata di tavole statistiche e da presentazioni ed esplicitazioni della metodologia di indagine e delle fonti. I rapporti e gli elaborati statistici dovranno essere redatti in formato Word con tabelle allegate anche in formato Excel, secondo un format di presentazione dei dati che sarà condiviso di volta in volta in relazione alla natura del prodotto da realizzare. Ciò al fine di poter procedere alla diffusione a mezzo stampa/web e all'illustrazione geo referenziata dei dati utilizzando gli ambienti informatici in uso in Regione Lazio.

8 COMUNICAZIONE

Il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle iniziative divulgative organizzate dalla Regione, e in particolare dallo *Steering group*, per trasferire i risultati delle attività di valutazione ai portatori di interesse.

Ciò sia al fine di favorire un processo di apprendimento (*learning*) da parte delle strutture regionali e dei decisori politici che consenta il superamento delle criticità individuate, sia al fine di rendicontare (*accountability*) ad un pubblico più vasto i risultati e gli impatti egli interventi.

9 OBBLIGHI RIFERITI ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'aggiudicatario assicura le prestazioni con il proprio personale regolarmente inquadrato, per il quale solleva la Regione da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali assumendone



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

a proprio carico tutti gli oneri relativi. Nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato né potrà essere posto a carico della Regione alcun diritto di rivalsa o indennizzo.

L'aggiudicatario, ancorché non aderente ad associazioni firmatarie, si obbliga ad applicare integralmente nei confronti dei soci - lavoratori e/o dei dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto di appartenenza e dagli accordi integrativi territoriali, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata del servizio. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'aggiudicatario, anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'impresa è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche, dovrà inoltre ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale di indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.

10 GESTIONE DELLA SOSTITUZIONE DELLE RISORSE IMPIEGATE

Il Valutatore deve garantire la sostanziale stabilità delle risorse umane presentate in sede di gara. Tale stabilità deve essere estesa a tutto il periodo contrattuale ed in particolare al passaggio dalla fase di gara alla fase di erogazione dei servizi, nonché nella fase di erogazione stessa nel corso della fornitura pluriennale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità (di sostituire uno o più componenti delle risorse umane impiegate nell'espletamento del contratto, dovrà darne preventiva comunicazione alla Regione indicando nominativi e curricula delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle da sostituire indicate in sede di offerta.

In generale, le caratteristiche dei CV delle risorse proposte dal Valutatore dovranno essere almeno pari alle caratteristiche dei CV delle risorse da sostituire. Tale sostituzione resta comunque subordinata ad una esplicita accettazione da parte di Regione.



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

11 IMPORTO E DURATA DEL CONTRATTO

L'importo a base d'asta (comprensivo delle spese) per il periodo di durata del contratto di cui al precedente articolo e soggetto a ribasso è pari ad € 240.000 , IVA esclusa.

Nell'effettuazione delle prestazioni di cui al presente appalto non sono rilevabili rischi derivanti da interferenze di attività lavorative (ai sensi dell'art. 26 comma 3bis del D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.) per le quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza per cui non sussistono costi della sicurezza interferenziale sottratti al confronto concorrenziale. L'allegato DUVRI è stato redatto esclusivamente al fine di fornire ai lavoratori dell'impresa appaltatrice dettagliate informazioni circa i rischi specifici presenti nel luogo in cui potrebbero operare e circa le misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'Ente in relazione alla propria attività.

L'importo risultante dal ribasso effettuato dall'aggiudicataria sulla predetta base d'asta, comprensivo di ogni onere e spesa, si riferisce a servizi effettuati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle prestazioni previste nel presente capitolato e relativi allegati. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'impresa aggiudicataria dal contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti vigenti o che venissero emanati dalle competenti autorità sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

12 MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DEL SERVIZIO

La remunerazione del Servizio è condizionata alla verifica, in termini di quantità e qualità, dei prodotti attesi in esito delle attività di valutazione previste dal contratto.

Le verifiche saranno effettuate dal Direttore dell'esecuzione in accordo con lo *Steering Group* e verranno successivamente confermate dal RUP.

I pagamenti relativi all'importo contrattuale verranno effettuati secondo le seguenti modalità:

- 20% a titolo di anticipo, previa comunicazione da parte dell'Aggiudicatario dell'avvio delle attività e della presentazione di fattura elettronica;
- 50% a seguito della fornitura dei "prodotti attesi" a., b., c., d., e., f. di cui al cronoprogramma



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

del paragrafo 7, previa presentazione da parte dell'Aggiudicatario di fattura elettronica corredata da una relazione sulle attività svolte e verifica di regolarità e ammissibilità della spesa da parte del controllo di I° livello;

- 30% a saldo subordinatamente alla consegna del report finale (prodotto atteso p.), previa presentazione di fattura elettronica corredata da una relazione sulle attività svolte e verifica di regolarità e ammissibilità della spesa da parte del controllo di I° livello.

Le fatture dovranno essere indirizzate a Regione Lazio – Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo - con sede in via Rosa Raimondi Garibaldi n°7 – 00145 Roma (Partita I.V.A. 80143490581), corredata di una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'Impresa nella quale lo stesso indichi le modalità di pagamento.

Si applicano le trattenute previste dalla normativa vigente.

13 SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Aggiudicatario, che rimane unico e solo responsabile nei confronti del Committente di quanto subappaltato.

I subappaltatori devono possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'Aggiudicatario deve depositare presso il Committente il contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate unitamente alla certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata, nonché la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo al suddetto dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del medesimo Decreto. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Con il deposito del contratto di subappalto è fatto obbligo all'Aggiudicatario di attestare ai sensi del DPR n. 445/2000 che, nel relativo contratto, è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

flussi finanziari.

Il subappalto sarà autorizzato in fase di esecuzione salvo che questo non sia vietato dal C.C.N.L. applicato dall'aggiudicatario.

14 PENALI

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi e rispetto del presente Capitolato
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

L'attività di verifica della qualità del servizio in tutte le sue fasi sarà svolta con il supporto dello *Steering group* che sarà appositamente costituito dalla AdG del POR FESR 2014-2020 e di cui farà parte il Direttore dell'esecuzione del contratto.

In caso di inadempimento degli obblighi contrattuali da parte dell'Operatore affidatario, l'Amministrazione committente ha diritto di chiedere, a sua scelta, l'adempimento o la risoluzione del contratto nelle ipotesi e nelle forme previste dal codice civile salvo, in ogni caso, il risarcimento del danno (1453 c.c.).

Per ogni giorno di ritardo nelle consegne rispetto ai termini di volta in volta assegnati dalla Direzione Lavoro, previa contestazione formale dell'addebito e valutazione delle eventuali controdeduzioni fatte pervenire dall'Operatore affidatario entro il termine massimo di sette giorni dalla stessa contestazione, verrà applicata una penale pari ad € 250,00 (duecentocinquanta/00 Euro).



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

Sarà considerato mancato rispetto dei termini sopra indicati l'espletamento di attività, pure se entro i termini medesimi, non corrispondenti alle previsioni di riferimento o comunque inadeguate rispetto allo scopo.

In caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di intervento di cui agli articoli 3 e 8 del Capitolato, sarà applicata una penale pari ad €250,00 (duecentocinquanta/00 Euro) per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata.

Nel caso in cui l'Operatore affidatario non adempia correttamente alle obbligazioni contrattuali previste nel contratto che verrà successivamente stipulato, l'Amministrazione regionale committente potrà sospendere il pagamento dell'importo relativo all'azione contestata sino all'esatto adempimento di tali obbligazioni (art. 1460 c.c.).

Nella tabella seguente vengono riportate le singole penali previste per gli specifici inadempimenti contrattuali.

Mancato rispetto delle soluzioni metodologiche proposte in sede di Offerta Tecnica	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo per ciascuna soluzione metodologica, proposta in sede di offerta tecnica, non fornita, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
Mancato rispetto del numero di risorse previste in contratto per lo svolgimento delle attività	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di assenza per ogni risorsa, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
In caso di mancata sostituzione delle risorse offerte in corso di esecuzione	Penale pari all'uno per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni giorno di mancata sostituzione con figure professionali che non abbiano il medesimo profilo, fatto salvo l'avvio delle procedure finalizzate



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

	alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016.
Mancato rispetto dei tempi proposti in sede di Offerta Tecnica per la consegna dei risultati	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo
Mancato rispetto dei tempi previsti dal piano d'intervento ex art. 7 del capitolato tecnico	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo
Difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di intervento	Penale di € 250,00 per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata

In caso di violazione di qualsiasi altra clausola contrattuale la Regione Lazio avrà facoltà di applicare una penale – commisurata alla gravità dell'inadempimento – di importo fino al valore di € 10.000,00.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, l'Amministrazione regionale committente si riserva di richiedere il risarcimento del danno ulteriore ai sensi dell'articolo 1382, comma 1° c.c. La penale è dovuta indipendentemente dalla prova del danno (art. 1382, comma 2° c.c.).

Non sarà motivo di applicazione delle penali previste l'inadempimento o il ritardo dovuto a impossibilità della prestazione derivante da causa non imputabile alla parte contraente (art. 1218 c.c.)

L'Amministrazione committente può contestualmente domandare l'adempimento della prestazione principale e la penale ai sensi dell'art. 1383 c.c.

In caso di persistente inadempimento, è riconosciuta all'Amministrazione committente la facoltà, previa comunicazione all'Operatore affidatario, di ricorrere a terzi per ottenere i medesimi servizi o servizi alternativi, addebitando all'Operatore affidatario i relativi costi sostenuti.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui sopra non esonerano in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento delle penali stesse.



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

Gli inadempimenti contrattuali che possono dar luogo all'applicazione delle penali saranno contestati dalla stazione Appaltante all'Appaltatore mediante lettera raccomandata a/r ovvero tramite PEC. In tal caso l'Appaltatore deve comunicare, con medesime modalità (raccomandata a/r ovvero tramite PEC), le proprie deduzioni alla Stazione Appaltante nel termine massimo di 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione delle contestazioni. Qualora tali deduzioni non siano ritenute accoglibili, ad insindacabile giudizio della Stazione appaltante, ovvero non vi sia stata risposta nel termine sopra indicato, la Stazione Appaltante potrà applicare all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La Stazione Appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui sopra con quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo o ragione (dunque, anche a titolo/ragione derivante da un diverso appalto affidatogli dalla stazione Appaltante) ovvero, in difetto avvalersi della cauzione definitiva prodotta al momento della stipula del Contratto, senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario. Qualora l'importo della penale sia trattenuta sulla cauzione definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la risoluzione del contratto.

15 MODIFICA DEL CONTRATTO

Sono ammesse le varianti nell'esecuzione contrattuale ai sensi dell'art. 107 D.lgs. 50/2016 e nei casi in esso ivi indicati.

Tutte le eventuali modifiche al Contratto possono essere introdotte solo previa autorizzazione del RUP. Nel caso di eventuali varianti e/o modifiche introdotte dall'aggiudicatario senza la preventiva approvazione del RUP, - anche nei casi in cui l'Amministrazione Regionale stessa non abbia fatto esplicita opposizione prima o durante l'esecuzione di dette varianti e/o modifiche-, l'Amministrazione Regionale può ordinarne la cessazione a cura e spese dell'aggiudicatario stesso, nonché il risarcimento dell'eventuale danno arrecato.

16 VERIFICHE E CONTROLLI DELLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

L'Amministrazione regionale si riserva, con ampia e insindacabile facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:



Procedura aperta per l'acquisizione del Servizio di valutazione del Programma Start up Lazio

- soddisfazione dei bisogni informativi e rispetto del presente Capitolato
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

L'attività di verifica della qualità del servizio in tutte le sue fasi sarà svolta con il supporto dello *Steering group* che sarà appositamente costituito dalla AdG del POR FESR 2014-2020 e di cui farà parte di Direttore dell'esecuzione del contratto

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Capitolato ed al successivo contratto, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il Valutatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione regionale.

Se il Valutatore non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provveda entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

17 PROPRIETA'

I concetti, le idee, il know-how e le tecniche relative all'elaborazione dei dati che siano stati sviluppati nel corso del rapporto tra l'Amministrazione ed il Valutatore potranno essere usati da entrambi senza limitazione alcuna.

Tutto il materiale originale sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, in particolare i programmi, la loro documentazione e il codice sorgente, preparato dall'aggiudicatario per l'Amministrazione, sarà di esclusiva proprietà dell'Amministrazione stessa.

Ciò tuttavia non impedirà in alcun modo all'aggiudicatario di sviluppare e fornire a terzi servizi che siano analoghi, simili e competitivi rispetto ai servizi forniti all'Amministrazione.